

Programma politico del Partito Comunista Italiano per le elezioni comunali di Brescia di domenica 14 e lunedì 15 maggio 2023



LAVORO

1. Aumento dell'offerta di servizi legati al lavoro, se necessario con erogazione diretta da parte del Comune.
2. Rafforzamento dei centri per l'impiego cittadini, con ampliamenti d'organico e maggior apertura al pubblico.
3. Avviamento di progetti di reinserimento lavorativo dei detenuti delle carceri.
4. Cessazione di ogni ulteriore esternalizzazione di servizi erogati dal Comune, con assunzione a tempo indeterminato di tutti i lavoratori con contratti precari; ripensamento delle esternalizzazioni effettuate in passato.
5. Istituzione di un tavolo comunale per contribuire alla risoluzione di crisi industriali e/o occupazionali di aziende rilevanti per la città, tutelando ad ogni costo i posti di lavoro esistenti e favorendo l'avvio di nuove attività.
6. Creazione di RSA e residenze protette comunali con canoni accessibili e parametrati al reddito, tramite la ristrutturazione di strutture esistenti (caserme, strutture ospedaliere dismesse ecc.).
7. Creazione di una rete di botteghe di quartiere, tutelando e sostenendo questi importanti presidi economici-sociali.
8. Contrapporre alla visione di Brescia Città Terziarizzata, dei Servizi, del Commercio e dello Svago, dove il lavoro produttivo è un ricordo da musealizzare, un'idea di Città del lavoro "vivo" (e tutelato) tramite il vincolo di una quota significativa delle aree industriali dismesse ad attività produttive moderne, sostenibili e dinamiche, interconnesse tra loro, con la città e i poli Universitari e di ricerca tramite collegamenti di mobilità "dolce" che non aggravino la già critica situazione del traffico cittadino, se necessario ripristinando l'ancora esistente collegamento ferroviario dal polo logistico della Piccola Velocità, il comparto Milano e l'Iveco, che trasporta su gomma i mezzi da assemblare da e verso lo stabilimento di Suzzara (MN). Affidare alla facoltà di ingegneria civile e

ambientale dell'Università di Brescia la progettazione di “riuso” di questi spazi industriali abbandonati tramite rifunzionalizzazioni dello spazio: dalla bonifica alla ristrutturazione e messa in sicurezza, all'installazione di servizi all'ammodernamento di reti tecniche (internet ed elettricità). Sempre più le attività produttive (pur se l'Italia è in gravissimo ritardo) investono e sempre più investiranno in tecnologie e forza lavoro qualificata piuttosto che in infrastrutture; aziende che non posseggono un proprio spazio produttivo ma lo affittano e lo modulano continuamente durante il loro sviluppo.

Brescia potrebbe così richiamare, anche con incentivi sull'affitto degli spazi e dei servizi o sulle Imposte Comunali, attività moderne e ad alto valore aggiunto che diano alla gioventù bresciana e alla Città prospettive di lavoro sicuro, tutelato, ben renumerato e qualificante che attualmente sono negate.

AMBIENTE e GESTIONE del TERRITORIO

1. Creazione di una società a totale partecipazione pubblica per la gestione del servizio idrico integrato, riportando A2A sotto il pieno controllo del Comune. Sostegno alle famiglie e alle attività economiche in difficoltà con il pagamento delle utenze.
2. Diminuzione della quantità di rifiuti inceneriti nel termovalorizzatore, riportandolo al consumo necessario per garantire il servizio di teleriscaldamento. Abbassamento delle tariffe del termovalorizzatore ai valori effettivi di mercato, eliminando qualsiasi speculazione.
3. Prosecuzione dell'opera di bonifica già pianificata per il SIN Caffaro.
4. Tutela del monte Maddalena quale polmone verde della città, attraverso il monitoraggio del rischio idrogeologico e la lotta all'abusivismo edilizio.
5. Lotta al rumore da traffico veicolare tramite l'installazione di barriere antirumore o altre misure di mitigazione a protezione delle aree residenziali contigue alle arterie di grande traffico.
6. Nuovo Piano di Gestione del Territorio con l'obiettivo di arrivare a zero consumo di suolo vergine. Moratoria sulle licenze per nuove aree ad uso commerciale.

DIRITTO alla CASA

1. Moratoria degli sfratti nelle case di edilizia popolare per le famiglie senza reddito o in difficoltà economiche.
2. Consolidamento ed ampliamento del sostegno all'affitto per le famiglie nella stessa condizione in affitto da privati e, in caso di sfratto, interventi rapidi per il passaggio da casa a casa. Nella eventualità che si

renda necessario il ricorso a residenze protette garantire il rispetto dell'integrità del nucleo familiare.

3. Avviare un piano di ristrutturazione del patrimonio immobiliare di edilizia pubblica attualmente abbandonato o fatiscente. Esproprio degli appartamenti sfitti delle grandi società, utilizzati dagli immobiliare per controllare il mercato della casa.

4. Istituzione di un "Tavolo permanente per la casa" comprendete Comune-Aler-Prefettura-Associazioni per il Diritto alla Casa.

5. Sperimentazione di housing sociale per anziani e per ragazzi affetti da disabilità.

MOBILITÀ

1. Istituzione di un abbonamento per i mezzi pubblici fortemente ridotto per lavoratori e studenti di fasce di reddito basse.

2. Apertura di un tavolo con le maggiori aziende ed enti pubblici per istituire linee dedicate al trasporto di lavoratori ed incentivare la formazione di car-sharing aziendali.

3. Prosecuzione dell'attività di progettazione e realizzazione della linea tram-treno per lo sviluppo del trasporto pubblico locale nella zona ovest e Oltre Mella prolungandola fino alla zona industriale; estensione del servizio di trasporto pubblico negli orari serali per le zone non servite dalla Metropolitana.

4. Eliminazione delle barriere architettoniche in tutti gli edifici di proprietà del Comune.

PARTECIPAZIONE dei CITTADINI

1. Incentivare l'utilizzo e la funzione decisionale dei consigli di quartiere come luogo reale di confronto politico, sociale e culturale della città utilizzando anche personale specializzato in mediazione culturale.

2. Coinvolgimento dei CdQ nel recupero di immobili sequestrati alla criminalità organizzata.

3. Ripristino del diritto di manifestazione in piazza della Loggia, cuore democratico della città.

4. Prolungamento della concessione di suolo pubblico al "Presidio 9 agosto" fino alla risoluzione della questione della depurazione del Garda.

5. Predisporre una "Sala delle associazioni" per ogni quartiere, dove promuovere lo svolgimento di mostre, spettacoli e presentazione di libri.

GIOVANI e UNIVERSITÀ

1. Estendere agli studenti universitari le convenzioni per studenti della secondaria di secondo grado del Teatro Grande e del Teatro Sociale.
2. Istituzione di un tavolo tra Comune e Università per mitigare gli effetti del notevole rialzo dei costi del servizio mensa.
3. Istituzione di una piattaforma che faciliti l'incontro a canoni concordati tra offerta e domanda di posti letto per studenti universitari.



**PARTITO COMUNISTA
ITALIANO
FEDERAZIONE DI BRESCIA**
comunistibrescia.org
ilpci.it lafgci.it

